

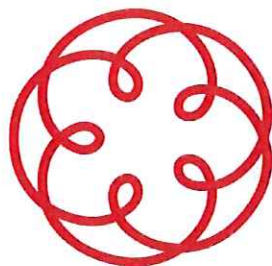
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

B A R I



**BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

RELAZIONE DEL TESORIERE



ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL 30/11/2016

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

RELAZIONE DEL TESORIERE

Pregiatissime Colleghe e Pregiatissimi Colleghi,
sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, redatto nel pieno rispetto del vigente "Regolamento di Amministrazione e Contabilità per gli Ordini locali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" approvato dal Consiglio Nazionale e successivamente adottato dal nostro Ordine.

Il Bilancio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'Ordinamento Professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili disciplinato dal D.Lgs. 28 giugno 2005 n. 139, nonché del D.P.R. n. 97/2003 - Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici.

Come previsto dalle norme e dai citati Regolamenti, il Bilancio di Previsione 2017, oltre che della presente Relazione, si compone dei seguenti documenti:

- Preventivo Finanziario Gestionale;
- Quadro Generale Riassuntivo della Gestione Finanziaria;
- Preventivo Economico redatto in forma abbreviata;
- Relazione Programmatica del Presidente;
- Pianta Organica del Personale;
- Tabella Dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

Il Bilancio di Previsione 2017 è il decimo documento di programmazione redatto a seguito dell'avvenuta unificazione dell'Ordine dei Dottori

Commercialisti con il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Prima di illustrare le previsioni di Bilancio per l'anno 2017 è doveroso delinearne alcuni tratti fondamentali.

Nel presente Bilancio di Previsione, a norma dell'art.12, comma 1, lett. p), del D.Lgs. n. 139/2005 risultano fissati, come per il precedente esercizio, le seguenti quote dovute dagli iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale:

	<u>Quota ORDINE</u>	<u>Quote CNDEC 2017</u>	<u>QUOTA ANNUALE 2017</u>
Albo Over 36	160,00	130,00	290,00
Albo Under 36	100,00	65,00	165,00
Elenco Over 36	50,00	130,00	180,00
Elenco Under 36	50,00	65,00	115,00
STP	220,00	130,00	350,00
STP	220,00	per ogni socio persona fisica non iscritto all'Ordine	
	350,00	per ogni socio diverso da persona fisica	

Relativamente al contributo dovuto in occasione della prima iscrizione::

Albo Over 36	520,00
Albo Under 36	520,00
Elenco Over 36	520,00
Elenco Under 36	520,00
STP	250,00
PRATICANTI	400,00

Anche per il 2017, il Consiglio non ha ritenuto opportuno prevedere alcun contributo a carico dei nuovi iscritti per il rilascio del sigillo professionale.

Per quanto concerne la quota di contribuzione di competenza del Consiglio Nazionale a carico degli iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale, non essendo pervenute comunicazioni a riguardo, si è ritenuto opportuno confermare le quote già deliberate per il 2016, in base al criterio dell'età anagrafica innanzi specificato, trattenendo la relativa quota da riversare.. Lo stanziamento del capitolo riguardante le "Trattenute agli iscritti su delega del CNDEC" iscritto nelle entrate e nelle spese delle Partite di Giro è stato, pertanto, quantificato in **€ 394.615,00**.

Il presente progetto di Bilancio, redatto secondo la normativa in vigore e nel pieno rispetto degli artt. n. 5 e seguenti del vigente Regolamento di Contabilità, contiene le valutazioni economiche relative alle scelte d'indirizzo operate da questo Consiglio dell'Ordine, sulla scorta delle precedenti attività svolte, tese al miglioramento dei servizi rivolti agli iscritti. Le previsioni di spesa corrente ed in conto capitale, esposte nel preventivo, si riferiscono a tutte le spese che si prevede di sostenere nel corso

dell'esercizio finanziario 2017. Naturalmente esse sono finanziate integralmente dalle previsioni delle entrate correnti quantificate in € 548.990,00.

ENTRATE

Nello specifico:

Per quanto riguarda il Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI, la previsione tiene conto di un flusso di entrate costituito principalmente dal contributo dovuto dagli iscritti all' 1.1.2017 e dai contributi derivanti da nuove iscrizioni stimate nel corso dell'anno. In dettaglio il Titolo 1 risulta così composto:

ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Il gettito atteso per il 2017 ammonta ad € 537.990,00.

Come evidenziato in precedenza, questa voce rappresenta la fonte principale di entrata del Bilancio del nostro Ordine. Essa comprende le quote annuali relative agli iscritti determinate come specificato precedentemente. Naturalmente queste ultime non comprendono il contributo dovuto da ogni iscritto all'Albo ed all'Elenco Speciale al Consiglio Nazionale in quanto lo stesso contributo, a partire dall'esercizio finanziario 2006 in ossequio alle regole di contabilità pubblica, non confluisce nel Titolo I delle entrate del Bilancio di previsione ed in contropartita al Titolo I delle uscite per il successivo trasferimento al Consiglio Nazionale ma è iscritto, invece, al Titolo III del Bilancio tra le entrate e le uscite per Partite di Giro poiché questi introiti non costituiscono entrate e spese di competenza dell'Ordine.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE

DI PARTICOLARI GESTIONI

Il gettito che si prevede per il 2017 ammonta ad **€. 3.000,00.**

Rappresenta una categoria residuale di entrate costituita essenzialmente dai proventi rivenienti dai diritti per il rilascio di certificati e dai diritti di segreteria, mentre sono state previste entrate ridotte per il contributo dovuto per le liquidazioni delle parcelle, in virtù dell'abrogazione della Tariffa Professionale a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 24/01/2012.

La previsione di queste entrate ricalca il trend storico di riferimento.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

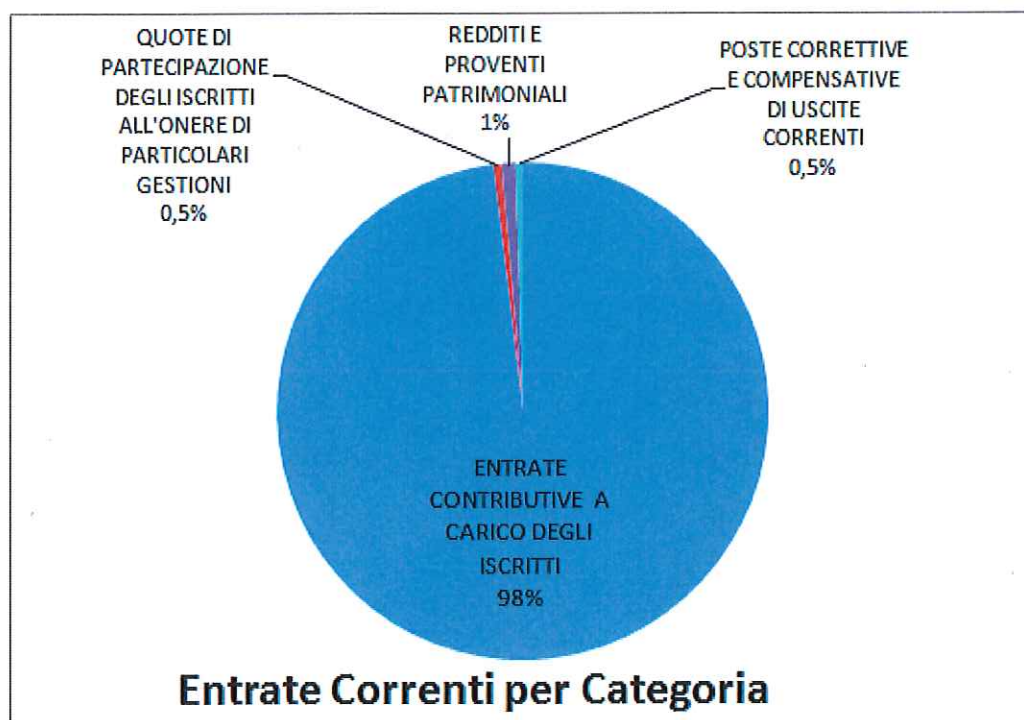
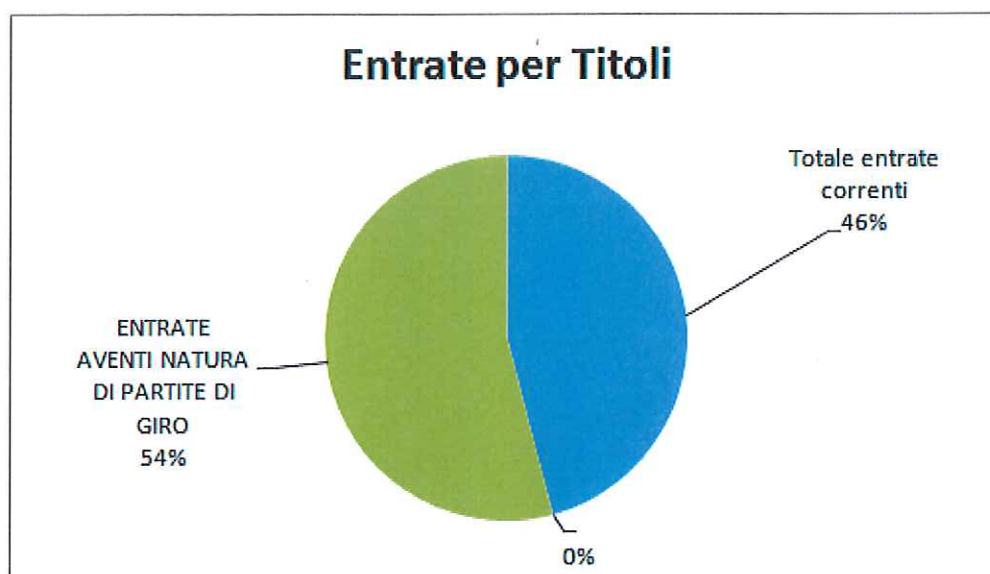
Il gettito previsto per il 2017 ammonta ad **€. 5.000,00.**

Tali entrate rappresentano le remunerazioni finanziarie previste per le giacenze di liquidità dell'Ordine e tengono conto dei vigenti tassi attivi di conto corrente applicati dalle Banche e da Poste Italiane sui conti correnti di Tesoreria.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI

Il gettito che si prevede per il 2017 ammonta ad **€. 3.000,00.**

Costituisce anch'essa una categoria residuale di entrate. Trovano allocazione principalmente i rimborsi diversi da enti o da privati.



USCITE

Per quanto riguarda il Titolo I USCITE CORRENTI, nell'evidenziare che le singole previsioni sono rappresentate in percentuale (%) rispetto alla totalità delle spese previste e che nella formulazione delle stesse si è tenuto conto dei dati pre-consuntivi 2016 nonché delle spese che si prevede di impegnare sino alla data del 31/12/2016, si illustra quanto segue:

USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE (2,8%) - € 15.000,00.

Sono previste, in questa categoria, le spese relative al premio assicurativo per responsabilità civile per le polizze stipulate in relazione all'espletamento delle funzioni istituzionali dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti nell'ambito delle loro funzioni istituzionali e il rimborso previsto per le spese sostenute dai consiglieri e dai delegati per la partecipazione alla Conferenza Annuale dei Quadri di Categoria, organizzata dal Consiglio Nazionale.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ' DI SERVIZIO (29,2%) - €. 159.410,00.

Le spese iscritte sono state determinate sulla base del trattamento tabellare previsto dal vigente Contratto Collettivo di Lavoro spettante al personale dipendente in servizio presso l'Ordine. Nel corso del 2017 si prevede la conclusione dell'iter della procedura di selezione per la copertura dell'unità attualmente vacante, già avviata, secondo le modalità e nel rispetto della legislazione vigente.

USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI

SERVIZI (2,6%) - €. 14.300,00.

In questa categoria sono raggruppate le spese relative all'acquisto di materiale informativo e formativo messo a disposizione degli iscritti, quali libri, abbonamenti a riviste e a banche dati, a giornali ed altre pubblicazioni nonché spese per l'acquisto di materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico oltreché uscite di rappresentanza.

USCITE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI (39,3%) - € 213.930,00.

Trovano evidenza, in questa categoria di spesa, quelle sostenute per canoni di locazione e oneri accessori, le spese per fornitura di energia e tutte quelle necessarie al funzionamento delle sedi dell'Ordine.

USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (12,9%) - €. 70.300,00.

La voce comprende le spese relative a comunicazioni, convegni, manifestazioni varie, sito web, tessere di riconoscimento e acquisto dei sigilli.

TRASFERIMENTI PASSIVI (5,9%) - €. 32.000,00.

Detta categoria annovera le previsioni di spese per elargizioni in favore di associazioni non a scopo di lucro e quelle erogate in favore della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Lo stanziamento 2017 ricalca quello previsto per il 2016 al fine di mantenere costante l'impegno nell'assicurare, sulla base delle entrate effettivamente realizzate, il sostegno dell'Ordine in favore delle istituzioni benefiche.

ONERI FINANZIARI (2%) - €. 10.800,00.

In questa categoria figurano le spese di tenuta dei conti correnti bancari e postali e quelle previste per la riscossione delle quote dovute dagli iscritti per l'anno 2017.

ONERI TRIBUTARI (2,7%) - €. 15.000,00.

In questa voce sono comprese le imposte e tasse a carico dell'Ordine: l'Irap sulle competenze liquidate al personale dipendente, le imposte di registro e i tributi locali dovuti per legge.

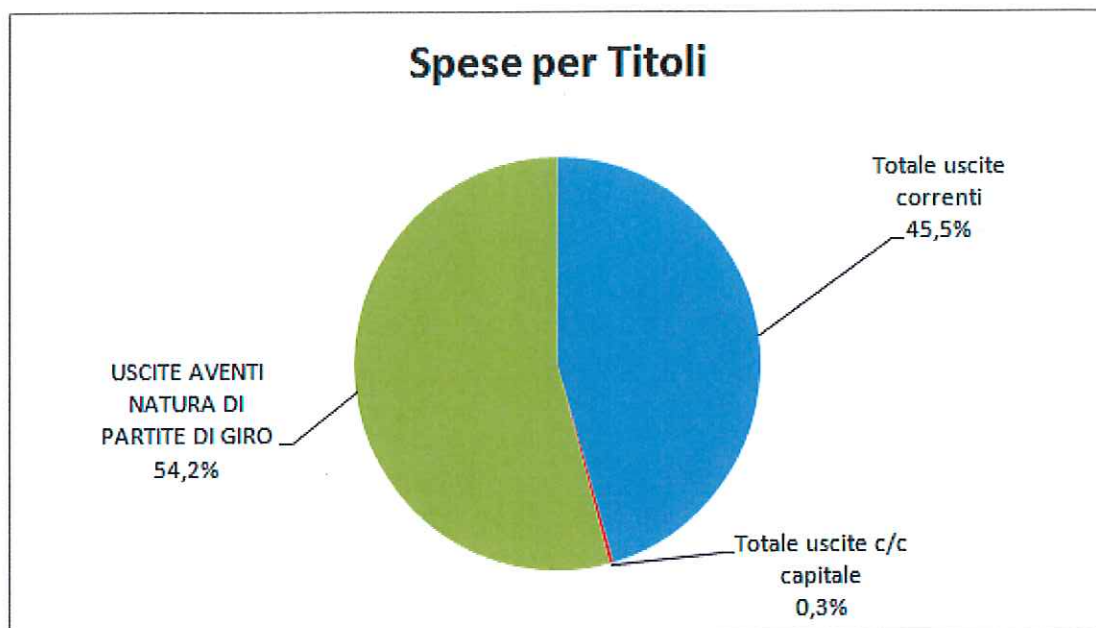
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI (0,5%) - €. 3.000,00.

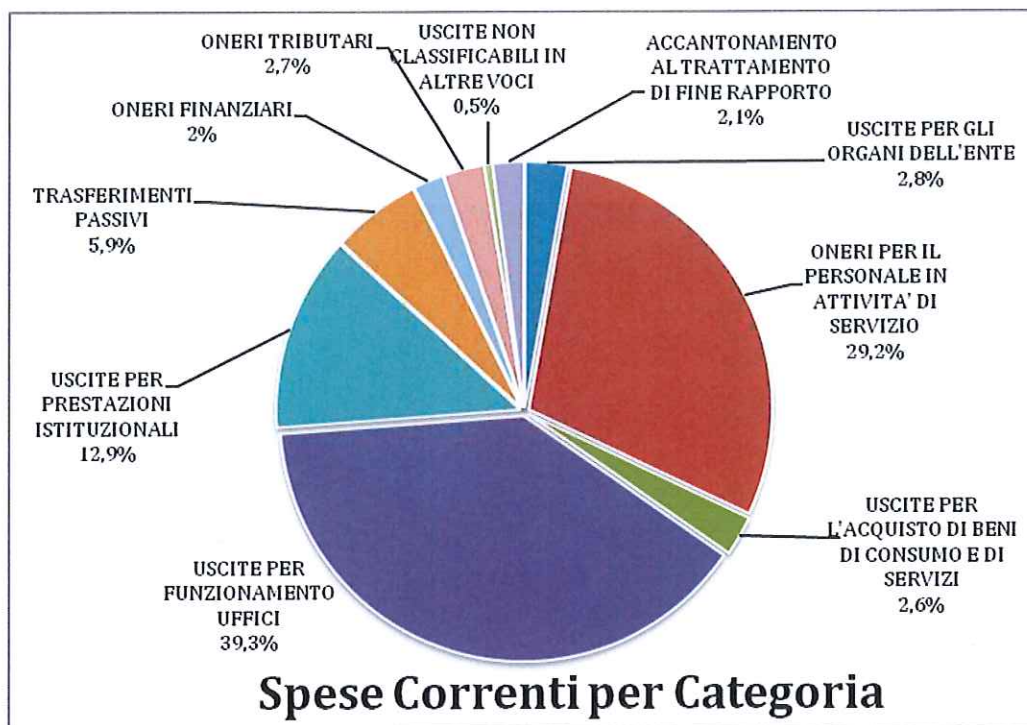
In questa voce di spesa confluisce il Fondo di Riserva, previsto per legge, fino alla misura del 3% del totale delle spese correnti. La stima prevista per tale fondo è coerente con l'art. 13 del Regolamento di Contabilità.

ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (2,1%) - €. 11.250,00.

La spesa prevista riguarda la quota annua 2017 da accantonare per il trattamento di fine rapporto a favore del personale dipendente in servizio, sulla base delle prescrizioni del C.C.N.L. di comparto.

Le **SPESE IN CONTO CAPITALE**, che rappresentano lo **0,3%** del totale delle spese iscritte in bilancio, sono finanziate dalle entrate correnti eccedenti le corrispondenti spese correnti.





BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

Il Bilancio Preventivo Economico è stato redatto in forma abbreviata e contiene le medesime voci previste nel Preventivo Finanziario Gestionale, fatta eccezione per le entrate e le spese per partite di giro che per la loro natura non rappresentano ricavi e costi, ma semplici crediti e debiti.

Non si ritiene necessario commentare le singole voci, già chiaramente evidenziate nel Preventivo Finanziario di competenza, poiché la maggior parte delle voci previste tra i proventi e i costi hanno il medesimo importo del citato Preventivo Finanziario.

I due bilanci non sono comunque comparabili in quanto manifestano finalità completamente diverse.

E' opportuno sottolineare che l'obiettivo di pareggio del bilancio

(**equilibrio finanziario**) deve essere perseguito esclusivamente nel Bilancio Preventivo Finanziario Gestionale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il documento riporta, senza l'indicazione dei residui attivi e passivi finali presunti, il raffronto dei dati 2017 relativi alla competenza ed alla cassa con i medesimi dati relativi al 2016, evidenziandone i risultati differenziali.

Relativamente al 2017 si osserva che il saldo di parte corrente (entrate correnti – uscite correnti) bilancia perfettamente il saldo movimenti in conto capitale (entrate in conto capitale – uscite in conto capitale). Il Bilancio quindi risulta perfettamente in equilibrio e non richiede, pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO A FINE 2016

Il Bilancio di Previsione 2017, in fase di redazione, non prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione perché tutte le entrate finanziano integralmente tutte le poste iscritte tra le uscite.

Occorre precisare che, nel corso dell'esercizio 2016 parte dell'avanzo accertato ed effettivamente disponibile, riveniente dal Rendiconto 2015 è stato applicato per la copertura di spese correnti non ripetitive. Come evidenziato nella tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione, al termine della gestione finanziaria 2016 l'avanzo presunto risulterà pari ad **€ 677.135,83**.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come si può notare, osservando i grafici precedenti, le singole categorie di spesa corrente preventivate costituiscono il 45,5% delle spese complessive.

Nello specifico, la percentuale maggiore è quella rappresentata dagli oneri per il funzionamento degli uffici (18%).

La seconda categoria in ordine d'incidenza è quella relativa al personale in servizio (13%).

A seguire:

- le uscite per prestazioni istituzionali (6%);
- le spese relative ai trasferimenti passivi (3%);
- le uscite per gli organi dell'Ente e per oneri tributari (1,3%)

mentre le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, per oneri finanziari e accantonamento al T.F.R. rappresentano ognuna l'1% del totale.

Per quel che concerne, infine, il Fondo di Riserva, esso rappresenta circa lo 0,1% delle spese iscritte in bilancio.

CONCLUSIONI

Concludo i commenti al Bilancio di Previsione 2017, invitando le Colleghe ed i Colleghi presenti ad esprimere le loro eventuali osservazioni, a richiedere i chiarimenti necessari, e successivamente ad approvare il presente Bilancio di Previsione ed i relativi allegati.

Bari, lì 6 ottobre 2016

IL TESORIERE

Dott. Antonio VENTRELLA